



Gazzetta della Scuderia

Bimestrale della Scuderia San Martino e del
Museo dell'Automobile di San Martino in Rio

Via Barbieri 12 – 42018 San Martino in Rio (RE)

Tel e fax +39 0522 636133

info@museodellauto.it

www.museodellauto.it



n.55 IV°
bim.2009

In questo numero:

- Il Perdono di Canossa
- Attività
- L'angolo di Edolo
- Lo spigolo rosa
- Manifestazioni 2009

ADANI LIVIO
Via Rubiera 57
42018 S.MARTINO IN RIO RE

XXIII° Perdono di Canossa in 100 Miglia

Domenica 13 Settembre 2009

Come già accennato nei numeri scorsi, quest'anno effettueremo il "Perdono di Canossa" giunto alla 23° edizione su un percorso di 100 Miglia per non perdere la continuità con questi avvenimenti culturali. Meta della gita sociale sarà un luogo apparentemente fuori dalle classiche terre matildiche, ma che invece ci entra con grande diritto. Andremo a San Benedetto Po (uno dei luoghi più belli d'Italia, si legge sul cartello stradale di inizio paese). Ed effettivamente chi non conosce questo sito, timidamente disteso sotto l'argine del Po nell'oltrepo mantovano, non si immagina lo spettacolo che si apre nella piazza prospiciente la Abbazia di Polirone, antico monastero che custodisce le spoglie della Matilda. Le piazze e le statue che lo contornano offrono un inaspettato spettacolo d'insieme degno di scuole architettoniche di pregio. Visiteremo tutto il complesso monastico con i suoi chiostri, le chiese e i giardini. Nel refettorio è custodito un dipinto attribuito ad Antonio Allegri, alias il Correggio. Il nucleo centrale dell'abbazia risale ai tempi del nonno di Matilde. Proseguiremo verso il desco attraversando sia il Po che le strade del Parco Nazionale del Mincio. Vecchie rogge e roggette affiancano le strade accompagnandole per mano in luoghi dove l'uomo è piccolo e la natura grande. Attenzione a oche e cigni posti di guardia a stagni pieni di ninfee. Un occhio particolare anche alle numerose stradine laterali spesso piene di cicloturisti che si addentrano nel Parco. Le strade sono comunque tutte asfaltate e percorribili con i nostri veicoli. Rivivremo il sapore delle gite fuori porta di una volta, poco traffico, piccoli paesi,

tanto verde. Il programma completo nella sezione manifestazioni.

Attività movimentata

Finito con successo il Circuito del Tricolore che ha visto una settantina di equipaggi percorrere le strade dell'Appennino Reggiano sul percorso che fu una volta il campionato provinciale di automobilismo nel 1936 abbiamo deciso di continuare a partecipare all'organizzazione di questa manifestazione in collaborazione con Aci Reggio Emilia, Club Lotario Rangoni e Confcommercio.

Nell'occasione sono accaduti alcuni piccoli aneddoti che ti dicono quanto piccolo sia il mondo o quanto ognuno di noi conti nel mondo stesso. Alla cena di gala del Sabato sera ho rivisto con piacere alcuni amici d'infanzia che mai mi sarei aspettato di vedere in quell'ambiente, poi mi son sentito battere una spalla ed era un vecchio amico socio della Scuderia negli anni '90, Cesare e Nazarena, giunti per l'occasione con la figlia ventenne che all'epoca girava con la carrozzina su quel Vw Karman Ghia bicolore.

La Domenica pomeriggio, in quel di Scandiano sono stato avvicinato dal mitico Eriberto Ferrari, socio da quando l'Alfa Romeo era ancora di proprietà dell'Iri. Sebbene fossi occupato nel servizio alla gara, il buon Eriberto ha insistito per farmi vedere il suo garage, con quell'orgoglio tipico di chi può finalmente mostrare la propria arte. La cosa è stata fattibile perché Eriberto è di Scandiano e quindi giocava in casa. La felice sorpresa è stata che il garage non era una cosa singola, ma ben 4. In uno troneggiava il Duetto

Spider (ehm ehm! Con capote abbassata! E' buona norma tenere a riposo gli spider con la capote chiusa e ben tesa, si mantiene meglio e non prende le pieghe che innestano rotture) contornato da vetrinette piene di modellini Alfa Romeo. Negli altri trovavano posto un trattore, un intonso Bidonvù 320 degli anni '80 e una serie di moto particolari. Fra quelle una rarissima Mz e, udite udite, un mitico Ktm 250 raffreddato ad aria, rimesso a nuovo con la filosofia del restauro conservativo. Nell'ultima sezione trovava posto una piccola "officina" che assomigliava più ad un posto tranquillo di meditazione. Alla fine della giornata mi son chiesto: "ma chissà quanti altri soci hanno un siffatto garage?". E mi viene in mente l'amico Renato, da quel di Fossoli, che mi chiamò una volta a rimirar la sua collezione di moto, roba da svenire. Moto veramente antiche, dalla Zedel da corsa del 1909 al Triumph del 1903, ai sidecar inglesi e tedeschi, ma soprattutto alle attrezzature d'officina dell'epoca. Grazie anche all'aiuto del fido Ago (perché fa Agostino di nome, mica perché sia campione del mondo di motociclismo) che restaura tutto come si deve. A tal proposito vi invito a visitare la Mostra delle moto ante 1940 che si terrà il 30 Agosto presso la festa dell'aratura (podere Zanichelli) all'incrocio di via Guastalla a Carpi dove esporremo anche noi un paio di mezzi. Se si riuscisse mai un giorno a fare un censimento di quanto ognuno tiene nascosto nelle proprie cantine e garages avremmo la gradita sorpresa di un parco veicoli eccezionale, ma soprattutto di tanta attrezzistica di un tempo quando l'obsolescenza economica invitava a gettare e la passione dell'uomo, anzi di certi uomini, ha pensato bene di mantenere quale memoria di un tempo che fu.

Aggiornamenti legali

A seguito di colloqui tra l'Asi, la Motorizzazione civile ed altri enti preposti alla registrazione dei veicoli storici, vi aggiorno su quelle che saranno le direttive per i prossimi cambiamenti relativi al riconoscimento dei veicoli d'epoca. Premetto che scrivo queste righe per aggiornamento e quindi non sono da ritenersi valide in quanto non ancora approvate.

Fondamentalmente i temi sono: revisioni dei mezzi che da annuali diventano biennali come tutti gli altri mezzi. Bocciata l'idea di far svolgere la revisione ogni 4 anni perché avrebbe creato una disparità fra i mezzi attuali e quelli d'epoca (se la cosa mi trova concorde, sottolineo che risulta cmq essere un introito per le casse statali, abolita la tassa di proprietà, viene reintrodotta una tassa di "revisione"). Le revisioni dovranno (non è ancora chiaro se dovranno o potranno) essere svolte

presso le motorizzazioni provinciali che sono attrezzate per mezzi particolari come auto e moto senza freno anteriore, con impossibilità di regolazione della carburazione etc. Non è chiaro se i mezzi che già sono dotati di freni idraulici e altri dispositivi "moderni" potranno continuare ad andare presso le officine autorizzate. Sarà portato a 30 anni il limite di riconoscimento dei mezzi d'epoca (limite non ancora certo anche perché una direttiva Ue e la Fiva prendono in considerazione i 25 anni). L'entrata in vigore di queste nuove disposizioni dovrebbe dare un tempo di almeno un anno con la vecchia legislazione. Presumibilmente le disposizioni non saranno attive almeno fino alla prossima primavera. Dovrebbe decadere l'obbligo della reinscrizione annuale agli enti con i registri, ma lì ci pensano le assicurazioni a richiederlo. Non dovrebbero esserci ostacoli alla reimmatricolazione di mezzi radiati volontariamente o d'ufficio ed evitare così di omologare vetture in altri paesi Ue e reimmatricolarle in Italia.

Morale: tutto quanto scritto ora è passibile di cambiamento nei prossimi 10 minuti, per cui va preso con le molle, ma ve lo dovevo almeno per dimostrare che il tema del motorismo d'epoca è vivo e oggetto di discussione. Attenzione a prendere per buono ciò che appare sulle riviste di settore perché attualmente un c'è nulla di definitivo, lasciamo le beghe giornalistiche ai giornalisti, visto che sono bravi a smentirsi a vicenda. Non è infatti la prima volta che soci non pagano la tassa di proprietà perché "avevano letto su un giornale che l'auto diventava d'epoca a 20 anni". Quel che conta è la legge ed i suoi regolamenti, il resto sono chiacchiere. Ribadiamo che le vetture iscritte ad un qualsiasi registro storico sono da considerare veicoli atipici e devono essere sottoposti a revisione ogni anno. Al pari tutti i veicoli reimmatricolati recentemente con nuove o vecchie targhe risultano storici e hanno la revisione annuale. I veicoli che invece NON sono iscritti in nessun registro, anche se hanno più di 20 anni seguono l'iter normale di revisione biennale.

L'angolo di Edolo

(chiuso per ferie)

Lo spigolo Rosa

La signora Valentina non mi ha dato alcuna ricetta perché dice che con questo caldo bisogna mangiare poco. Però mi ha dato preziosi consigli di una volta.

1) mai tenere una pianta in camera da letto, lei non sa perché, ma non va bene (ndr perché la funzione

clorofilliana funziona solo con la luce, al buio le piante emettono Co2).

2) Lat e vein i fan velein (latte e vino fanno veleno, mai assumere insieme tali alimenti, sono

ammessi latte caldo e brandy per aprire le vie respiratorie, ma il brandy non è vino ☺)

3) An t'alver da tevla mai se la boca l'an sa ed furmai (non ti alzare mai da tavola se la bocca non ha il sapore del formaggio)

XXIII° Perdono di Canossa in 100 Miglia Domenica 13 Settembre 2009

Ritrovo ore **8.00** davanti alla sede in via Barbieri 12 a San Martino

Ore **8.15** Partenza effettiva con sosta presso piazzale delle piscine a Carpi per la durata di 2'30" compreso il tempo del semaforo, per accodare i provenienti dalla città dei Pio.

Si prosegue per Novi, Moglia, **San Benedetto Po**. Arrivati a San Benedetto, al semaforo tirare dritto e seguire la S.S. Romana sotto l'argine del Po. Avanti 300 mt, dopo il bar Oasi svoltare a dx ed andremo a parcheggiare in piazza Matilde a noi riservata. Seguirà visita alla **Abbazia di Polirone**, alla **tomba di Matilde**, ed al **complesso monastico**.

Ore **12.00** lasciamo la piazza e seguiamo sulla S.S. Romana in direzione Nord, passiamo il ponte sul Po e poco dopo andremo a dx per Ostiglia-Roncoferraro, poi a sx => Mantova, seguire Lago di Garda => Verona ed in tangenziale (a 4 corsie) seguire per Brescia-Goito. Attenzione! Poco dopo c'è una grande rotonda, prendere a sx per Mantova **Cittadella, Parco Naz. Mincio** (c'è un divieto di accesso agli autobus). Dopo 1 km a dx => Soave-Porto Mantovano. Ci incuneiamo nel parco ed incontreremo poca civiltà, ma animali allo stato brado, una natura lussureggiante grazie alle rogge che tengono umido il terreno e ci accompagneranno lungo il percorso. Le strade non sono trafficate, ma non è difficile dover cedere il passo a oche e cigni. Passato Soave, dopo ca. 4 km porre attenzione ad un incrocio a sx => Maglio e poi seguire per Goito. A **Goito** si va a sx sul Ponte della Gloria (niente a che fare con la Villa) ed ammireremo i giochi d'acqua sul Mincio. Attenzione! A Goito di Domenica c'è mercato!

Proseguiamo per Monzambano ed arriviamo a **Cerlongo**. Poco dopo il cartello svoltare a dx per strada "**Le Fabbriche**" con divieto di accesso ai camion. Inizia un altro tratto all'interno del Parco del Mincio, forse meno lussureggiante, ma ondulato da dolci declivi. Passeremo per **Falzone e Ferri** (attenzione, in centro a Ferri troveremo gli unici dossi rallentatori del giro). Costeggeremo una piscina sul Mincio, ma noi andremo a sx per Volta Mantovana. Dopo qualche su e giù troveremo **Strada Gatti** e le indicazioni per **Cascina Boschi**. Potremo ammirare qualche opera di ingegneria idraulica con canali a differenti livelli per alzare l'acqua (un paradosso visto che "l'acqua la va a la basa") ed arriveremo alla Cascina Boschi, dopo 109 km, con ampio parcheggio a ns disposizione. Pranzo tipico mantovano con antipasto, 2 primi secondo ed il resto. La gentile Sabrina non ha problemi a servire anche pasti **vegetariani o teocratici**, ma sarebbe meglio avvisare in fase di prenotazione.

Vista la calma e la pace del posto, non ci sono orari obbligati di rientro. In loco è possibile affittare biciclette per una pedalata digestiva, piscina per relax e bagno di volontari (o involontari).

La via del ritorno prevede il passaggio per il centro di Volta Mantovana, sulla strada dei vini e dei sapori si prosegue per Rivalta sul Mincio, direzione Le Grazie. Si raggiunge la S.S.10 e si svolta a sx => Mantova. Attenzione! Dopo 500 mt si svolta a dx in via Morante e seguire direzione Borgoforte – Serraglio. A Borgoforte seguire le indicazioni per Suzzara, passeremo sotto e sopra al ponte sul Po, subito dopo il ponte a sx per Reggio Emilia- Gonzaga. Prima di Gonzaga a dx per Reggiolo. Al Bettolino andremo a sx per Fabbrico per sosta gelato offerto e commiato dopo aver percorso 100 Miglia.

Note: le strade sono state scelte per la loro bellezza e particolarità, sono asfaltate, alcuni tratti (brevis) occorre fare attenzione a eventuali veicoli che si incrociano. Incontreremo solo due dossi rallentatori e sono comunque al di fuori del traffico di ritorno domenicale dal Lago di Garda (a parte il tratto Volta – Le Grazie).

Iscrizioni: per ragioni organizzative occorre iscriversi tassativamente entro **Lunedì 7 Settembre** versando la quota di **€ 35,00** ad personam che comprende ingressi alla Abbazia e complesso monastico di Polirone, Pranzo e gelato che scrocceremo a suo tempo. All'atto dell'iscrizione è bene comunicare vettura, anno e targa del mezzo per poter accedere alla piazza antistante la Abbazia di Polirone. Saranno ammesse 25 vetture.

Programmi futuri

Forum Internazionale dei Musei d'auto

Si svolgerà dal **6 all' 11 Settembre** da Rimini a San Marino e Modena. Sono giornate dedicate a vari temi, se qualcuno è interessato può guardare il programma al sito worldforum2009.motorvalley.it e prenotare la partecipazione (attraverso la ns segreteria forse è meglio). I costi sono segnati sul sito e partono da € 80,00 a giornata.

Domenica 30 Agosto 2009 a Carpi presso Azienda Agricola Zanichelli Via Guastalla 1/C. Nell'ambito della XXVI° Mostra dell'aratura, Mostra Moto d'epoca, i primi 50 anni della storia motociclistica dal '900 al 1950. In collaborazione con Diacci Renato, Ass.Amici del Cibeno, Maglierie Zanichelli srl

4 Ottobre – Spilamberto Prova di regolarità del campionato Torri e Motori a cura del Lotario Rangoni

11 Ottobre – Guastalla prova di abilità e presentazione del secondo Gran premio d'Italia in collaborazione con Confcommercio e proloco Guastalla

Lune in Rocca a San Martino – proseguono le serate in Rocca a San Martino che ci hanno visti protagonisti Sabato 11 Luglio con l'esposizione nei Prati della Rocca di una ventina di mezzi del Museo. Tema: le mercedes SL, dal 190, al Pagoda fino alle più recenti.

Esposizione di Lancia – Per la casa Lancia il prossimo anno sarà commemorativo, anticipiamo pertanto una manifestazione statica all'interno del Museo che verterà sull'esposizione di auto di quel gran genio di Vincenzo Lancia, primo a costruire con carrozzeria portante con la Lambda, innovatore dello stile con l'Aprilia e senza dimenticare le auto da corsa, dalla D50, alla Fulvia HF, Stratos e 037.

Mercatino

Rif.15 vendo Alfa GTV2000 1983 conservata originale, km 110.000. Alza cristi elettrico tettuccio apribile cerchi in lega, gommata, perfetta. Attestato Asi € 5.500 trattabili – tel 348 249 8678 Paolo

Rif 16 vendo Fiat 508 L 1938 nera passo lungo a 6 posti 1100cc – funzionante – Targa RE 15114 – Prezzo € 20.000 – tel 0522 371766/ 331 981 6602 – email g71giovy@jumpy.it

Rif 17 Vendo Jaguar XJ6 4.2 1982 Bianca con interni pelle nera. Perfetta. Cristi elettr. Tettuccio, clima, € 11.000 – Davide 335 583 9672

Rif 18 vendo Lancia 2000 coupe' € 5.000 – tel 0522 432369 – 0522 439270

Richiami di memoria

La scuderia è aperta i primi, secondi e terzi Lunedì di ogni mese dalle 21.00 alle 24.00 (per chi ha gli orologi che arrivano fino a 12 significa dalle nove di sera fino a mezzanotte).

Per i messaggi in segreteria è meglio lasciare nome e numero di telefono da richiamare.

Richieste si possono inviare anche via fax allo 0522 636133 o via mail a: info@museodellauto.it

In sede abbiamo disponibili ancora alcune magliette in pregiato filo di scozia e dei cappelli a coppola col logo della Scuderia, si tratta di capi pregiati. Per info chiedere al Presidente